

Responsabile del progetto:

Bertoli Roberto

Ordine Architetti, P., P. e C. Prov. CR n. 617

indirizzo: Via IV Novembre, 23 - 26013 Crema
(CR)

mobile: 0373 623408

mail: servizitecnici@studio-bertoli.it

c.f: BRT RRT 78L02 D142 R

p.IVA: 01343830194

timbro e firma del progettista

Collaboratori:

Cassandra Federici

Committente:

Comune di Trigolo

Indirizzo: P.zza Europa n. 2
26018 - Trigolo (CR)

Il Sindaco

Mariella Marcarini

Il Segretario Comunale

Angelina Marano

Il Responsabile settore tecnico

Morris Cicognini

Data:

Aprile 2026

Variante 2 al Piano di Governo del Territorio

ai sensi della L.R. 11 Marzo 2005 n. 12 e s.m.i.

QC - QUADRO CONOSCITIVO

QC_T02_VAR02

Inquadramento nella Rete Ecologica Regionale

Relazione

Adozione

Delibera C.C. n°

del

Approvazione

Delibera C.C. n°

del

Pubblicazione BURL - Serie Avvisi e Concorsi

n°

del

Sommario:

1.	Inquadramento della Rete Ecologica Regionale (RER).....	3
2.	Analisi della tavola della RER.....	5
3.	Lettura interpretativa complessiva.....	8
4.	Ruolo della Rete Ecologica Regionale nella Variante al PGT	9

1. Inquadramento della Rete Ecologica Regionale (RER)

La Rete Ecologica Regionale (RER) della Lombardia è un'infrastruttura prioritaria, riconosciuta dal Piano Territoriale Regionale (PTR), che ha lo scopo di tutelare e gestire la biodiversità e i servizi ecosistemici sul territorio.

Si tratta di una rete di habitat, aree protette (come parchi, riserve e monumenti naturali) e altre forme di tutela come i Siti Natura 2000, i PLIS interconnessa da corridoi ecologici, concepita per garantire la sopravvivenza delle specie e la funzionalità degli ecosistemi, nonché per orientare la pianificazione locale e regionale verso uno sviluppo sostenibile.

Con la deliberazione n. 10962 del 30 dicembre 2009, la Giunta ha approvato il disegno definitivo di Rete Ecologica Regionale

La RER è stata realizzata con i seguenti obiettivi generali:

- fornire al PTR un quadro delle sensibilità prioritarie naturalistiche esistenti ed un disegno degli elementi portanti dell'ecosistema di riferimento per la valutazione di punti di forza e di debolezza, di opportunità e di minacce presenti sul territorio governato;
- aiutare il PTR a svolgere una funzione di coordinamento rispetto a piani e programmi regionali di settore, aiutandoli ad individuare le priorità e a fissare target specifici in modo che possano tenere conto delle esigenze di riequilibrio ecologico;
- fornire alle autorità regionali impegnate nei processi di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione d'incidenza uno strumento coerente per gli scenari ambientali di medio periodo da assumere come riferimento per le valutazioni;
- consolidare e potenziare adeguati livelli di biodiversità vegetazionale e faunistica, attraverso la tutela e la riqualificazione di biotopi ed aree di particolare interesse naturalistico esterni al sistema di aree soggette a tutela ambientale;
- individuare e riconoscere le "Aree prioritarie per la biodiversità";
- individuare un insieme di aree (elementi primari e di secondo livello) e azioni per i programmi di riequilibrio ecosistemico e di ricostruzione naturalistica, attraverso la realizzazione di nuovi ecosistemi o di corridoi ecologici funzionali all'efficienza della rete, anche in risposta ad eventuali impatti e pressioni esterni;
- fornire uno scenario ecosistemico di riferimento su scala regionale e i collegamenti funzionali per:

- il mantenimento delle funzionalità naturalistiche ed ecologiche del sistema delle Aree Protette regionali e nazionali e dei siti della Rete Natura 2000;
- l'individuazione delle direttrici di connettività ecologica verso il territorio esterno rispetto a queste ultime;
- prevedere interventi di deframmentazione mediante opere di mitigazione e compensazione e più in generale identificare gli elementi di attenzione da considerare nelle diverse procedure di Valutazione Ambientale;
- riconoscere le reti ecologiche di livello provinciale e locale e fornire strumenti agli Enti gestori di competenza per futuri aggiornamenti e integrazioni.

La Rete Ecologica Regionale (RER) rientra tra le modalità di raggiungimento delle finalità previste in materia di biodiversità e servizi ecosistemici in Lombardia a partire dalla strategia di sviluppo sostenibile europea (2006) dalla Convenzione internazionale di Rio de Janeiro (5 giugno 1992) sulla diversità biologica e dalla strategia nazionale per la biodiversità (2010).

Fonte degli estratti: Geoportale di Regione Lombardia

2. Analisi della tavola della RER

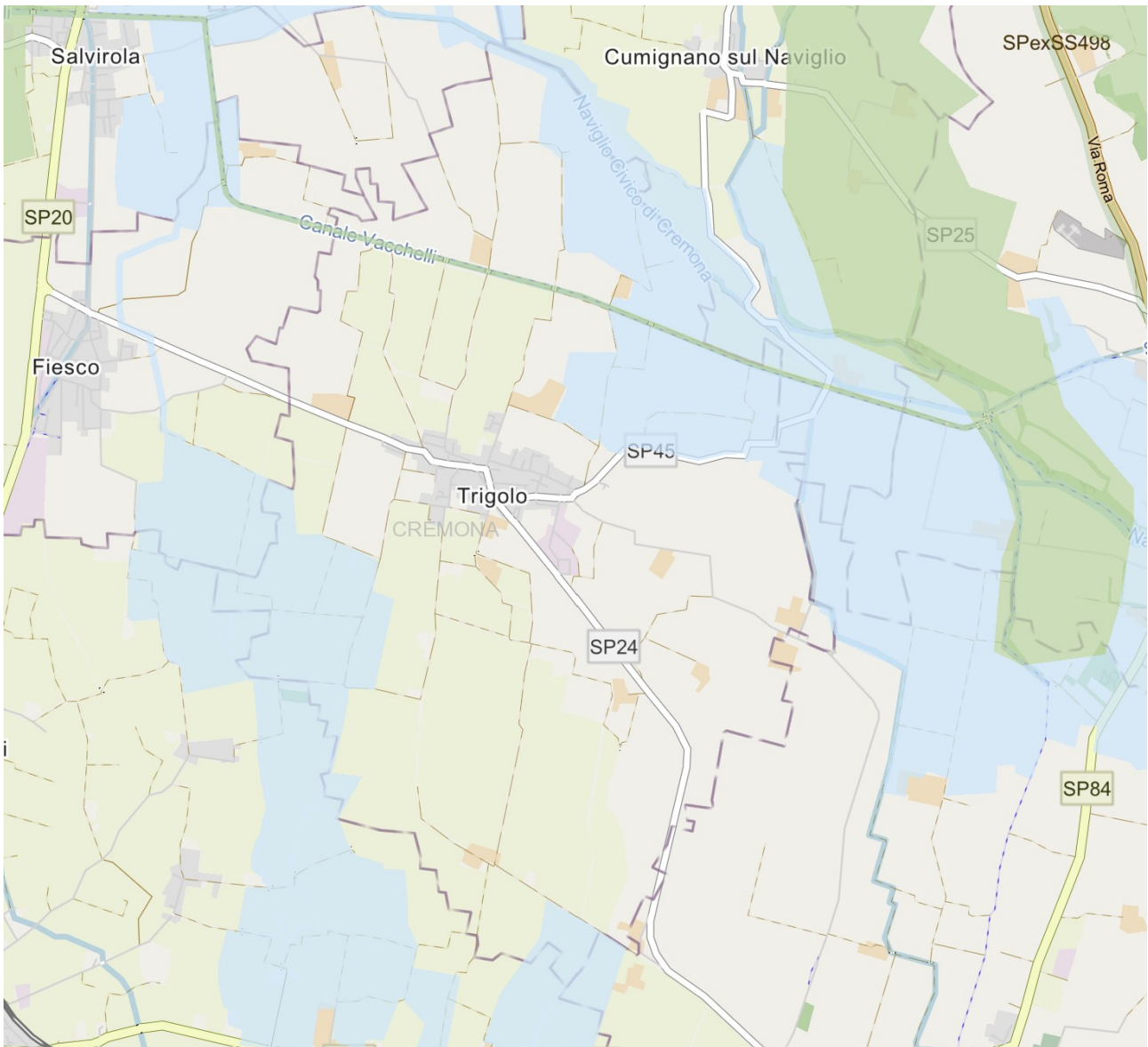


Figura 1 Estratto RER con OSM per inquadrare il comune di Trigolo

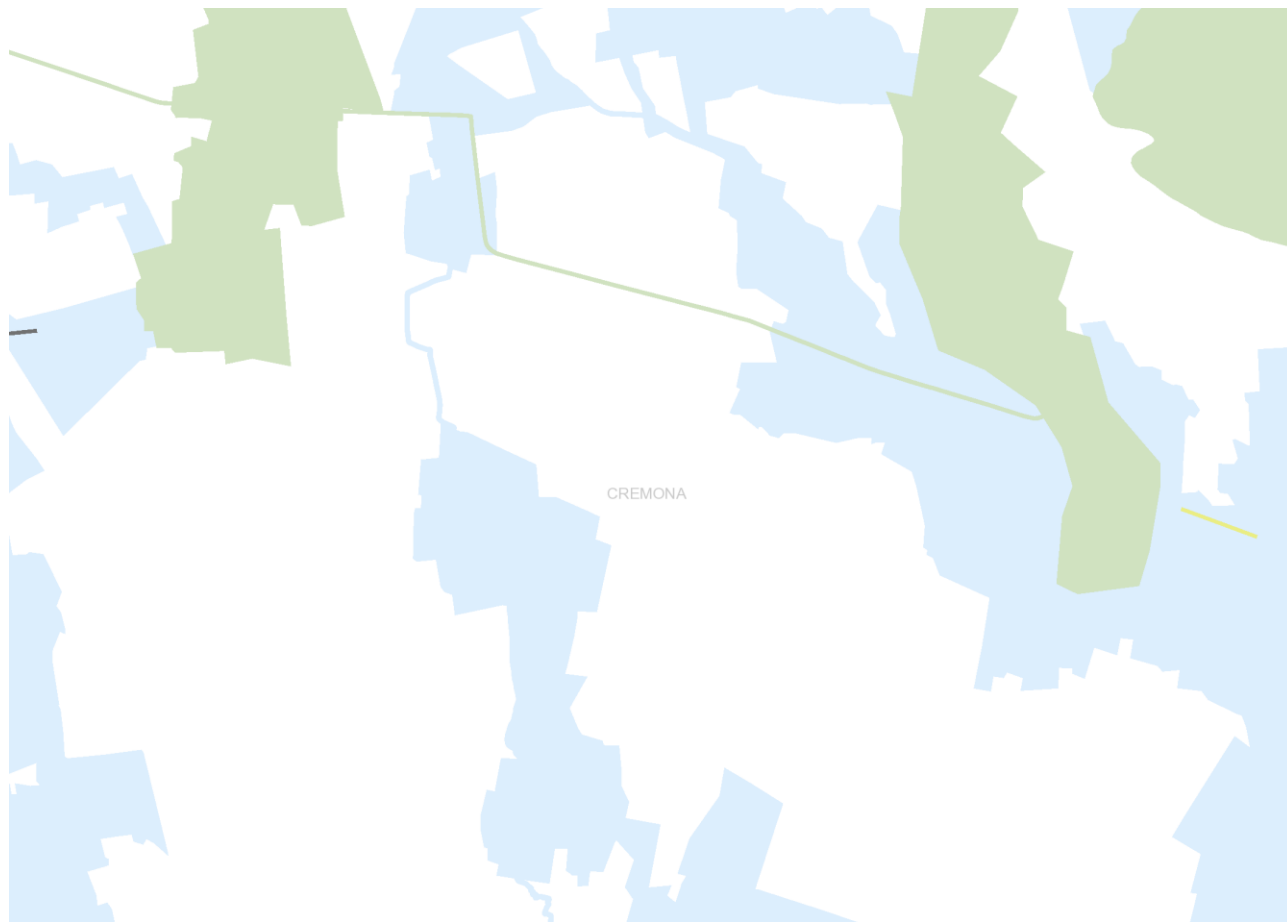


Figura 2 Estratto della RER senza basemap

Rete Ecologica Regionale (RER)

VARCHI DELLA RER

- Varco da deframmentare
- Varco da tenere e deframmentare
- Varco da tenere
-

GANGLI DELLA RER



ELEMENTI DI PRIMO LIVELLO DELLA RER



ELEMENTI DI SECONDO LIVELLO DELLA RER



CORRIDOI REG PRIMARI A BASSA O MODERATA ANTROPIZZAZIONE



CORRIDOI REG PRIMARI AD ALTA ANTROPIZZAZIONE





Figura 3 Dettaglio delle aree della RER presenti sul territorio comunale di Trigolo

Sul territorio comunale sono presenti aree di primo e secondo livello della RER.

3. Lettura interpretativa complessiva

Dall'analisi della Rete Ecologica Regionale emerge come il territorio del Comune di Trigolo si inserisca all'interno di un sistema ecologico di pianura caratterizzato da una presenza diffusa ma frammentata di elementi di naturalità, prevalentemente connessi al sistema agricolo e alle infrastrutture verdi residuali.

La presenza sul territorio comunale di elementi della RER sia di primo che di secondo livello evidenzia un ruolo non marginale del Comune all'interno delle dinamiche di connessione ecologica su scala vasta. Tali elementi, pur non configurandosi come ambiti ad elevata naturalità, contribuiscono alla continuità ecologica e alla funzionalità complessiva della rete.

Il contesto territoriale risulta tuttavia caratterizzato da una forte pressione antropica e da una significativa semplificazione del paesaggio agricolo, che determina fenomeni di frammentazione ecologica e riduzione della biodiversità. In tale quadro, gli elementi della RER assumono un ruolo strategico nel mantenimento e nel rafforzamento delle connessioni ecologiche.

Dal punto di vista funzionale, il territorio di Trigolo può essere interpretato come ambito di supporto alla rete ecologica regionale, nel quale risultano prioritari:

- il mantenimento degli elementi esistenti di connessione ecologica;
- il potenziamento della rete ecologica diffusa;
- la riduzione dei fenomeni di frammentazione;
- la valorizzazione del sistema agricolo in chiave ecologica.

La lettura complessiva evidenzia quindi come la RER non rappresenti esclusivamente un vincolo, ma una vera e propria infrastruttura ambientale, in grado di orientare le politiche di pianificazione verso modelli più sostenibili e resilienti.

4. Ruolo della Rete Ecologica Regionale nella Variante al PGT

La Rete Ecologica Regionale rappresenta un riferimento fondamentale per la definizione delle scelte della Variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Trigolo, in quanto consente di integrare le componenti ambientali ed ecosistemiche all'interno della pianificazione urbanistica.

In particolare, la RER orienta la Variante verso:

- la tutela e il mantenimento degli elementi della rete ecologica presenti sul territorio comunale;
- il rafforzamento delle connessioni ecologiche, anche attraverso interventi di ricucitura territoriale e mitigazione delle discontinuità;
- la valorizzazione del sistema agricolo quale componente attiva della rete ecologica;
- l'integrazione tra rete ecologica e sistema dei servizi, con particolare attenzione agli spazi aperti e alle infrastrutture verdi;
- la riduzione degli impatti derivanti dalle trasformazioni urbanistiche, mediante l'introduzione di misure di compensazione e mitigazione ambientale.

In coerenza con gli indirizzi regionali, la Variante al PGT assume pertanto la rete ecologica quale elemento strutturante del territorio, promuovendo un modello di sviluppo orientato alla tutela della biodiversità, al miglioramento della qualità ambientale e alla resilienza del sistema territoriale.

Tabella di sintesi della Rete Ecologica Regionale

Elemento RER	Presenza nel territorio comunale	Ruolo ecologico	Implicazioni per la Variante	Indirizzo per il PGT
Elementi di primo livello	Presenza diffusa	Connessione ecologica principale	Tutela e conservazione degli elementi esistenti	Limitazione delle trasformazioni e salvaguardia della continuità ecologica
Elementi di secondo livello	Presenza diffusa	Supporto alla rete ecologica	Rafforzamento e integrazione con il sistema agricolo	Incentivazione di interventi di rinaturalizzazione e mitigazione
Corridoi ecologici diffusi	Parzialmente presenti	Connessione tra ambiti naturali	Riduzione della frammentazione	Realizzazione di infrastrutture verdi e corridoi locali
Matrice agricola	Prevalente	Supporto alla biodiversità diffusa	Valorizzazione in chiave ecologica	Promozione di pratiche agricole sostenibili